

aumentate di numero, perché è ovvio che l'accrescersi delle Imprese limita esattamente il campo di azione delle altre. Occorre appurare quale sia la estensione e la potenzialità complessiva di tutte le organizzazioni produttive, considerate singolarmente e prese nel loro insieme (numero delle Agenzie, massa di produttori, ecc.). Occorre avere presente che il monopolio è stato tolto all'INA e che nessuna concessione di privilegio gli viene fatta rispetto alla concorrenza. Occorre, infine, rammentare che per l'INA esiste un più rigoroso dovere di correttezza che impedisce di acquisire lavoro se non con mezzi rigorosamente ortodossi. Quando si fa riferimento ad un diverso sviluppo del lavoro nelle sue varie forme (ordinarie, popolari, collettive) bisogna far mente alle situazioni che possono determinare questi sfasamenti nei cicli di produzione e ricordare, ad esempio, per le collettive, l'influenza delle ripetute sospensioni sul funzionamento del Fondo indennità impiegati. E' anche un quesito fondamentale da proporsi e cioè se si debba acquisire un lavoro sano, e quindi necessariamente selezionato, oppure raccogliere una produzione indiscriminata, fonte di effimeri risultati. Per diffondere nel pubblico il senso del